

Un invito per Emma

Noelle Barrus

(Racconto basato su una storia vera)

Sam attraversò le porte del ristorante. Il suo stomaco brontolava. Era affamatissimo! Questo ristorante faceva il pollo fritto più buono del mondo. La sua famiglia veniva spesso qui dopo gli allenamenti di calcio.

Sam e la mamma andarono al bancone per ordinare. "Ciao Emma!", disse Sam. Emma era la loro commessa preferita. Era sempre amichevole e gentile.

"Com'è andato l'allenamento di calcio?", chiese Emma con un grande sorriso.

"È andato alla grande. Vinceremo la nostra prossima partita!", rispose Sam.

"Dovrai raccontarmi tutto", disse Emma.

Sam sorrise e la sua famiglia effettuò l'ordine.

La settimana successiva la squadra di Sam vinse la partita! Non vedeva l'ora di raccontarlo a Emma! Ma Emma non era al ristorante.

Non era lì nemmeno la settimana successiva. A Sam mancava vederla.

Alcune settimane dopo, la famiglia di Sam tornò al ristorante. Sam vide Emma che puliva i tavoli.

Corse da lei per salutarla.

"Sei tornata!", disse Sam, "Ci sei mancata".

"Siamo molto felici di rivederti", disse la mamma.

"Grazie". Emma abbozzò un sorriso, ma i suoi occhi sembravano molto tristi.

"Stai bene?", chiese Sam.

"No. Mio marito è venuto a mancare. Ecco perché non c'ero".

La mamma diede a Emma un abbraccio. Vedere Emma triste faceva sentire triste anche Sam.

Non appena il cibo fu pronto, Sam aiutò a portare il vassoio al tavolo. Non riusciva a smettere di pensare a quanto Emma sembrasse triste. Si sedette ma non aveva voglia di mangiare nulla. Voleva aiutarla a sentirsi meglio. Che cosa poteva fare?

Poi a Sam venne in mente una cosa. In chiesa, il loro vescovo aveva dato a tutte le famiglie dei bigliettini. Sui bigliettini c'era scritto a che ora le persone potevano assistere alla Conferenza generale in TV o alla radio. Il vescovo aveva detto che la Conferenza è un'ottima occasione per sentire pace.

"Mamma, possiamo dare a Emma un biglietto per la Conferenza generale?", chiese Sam. Se avesse guardato la Conferenza, forse Emma avrebbe potuto sentirsi un po' meglio.

"È un'ottima idea". La mamma mise una mano nella

Sam voleva confortare Emma. Che cosa poteva fare?

borsetta e tirò fuori un bigliettino. "Ecco", disse. "Puoi darle questo".

Sam prese il bigliettino dalla mamma. Andò al bancone e chiese al commesso se poteva parlare con Emma.

"Mi dispiace, ma in questo momento è impegnata", disse l'uomo.

"Va bene", disse Sam. "Può darle questo?". È un invito a guardare una conferenza speciale della mia chiesa". Sam consegnò all'uomo il bigliettino. "Può guardarla anche lei, se vuole!".

L'uomo sorrise. "Grazie. Mi assicurerò di farglielo avere".

Quando Sam tornò al tavolo provò una sensazione di calore dentro di sé.

"Come è andata?", chiese la mamma.

"Emma era occupata, così ho dato il bigliettino a un altro commesso chiedendogli di consegnarglielo", disse Sam, "Ora due persone vedranno il cartoncino! Forse tutti e due guarderanno la Conferenza e proveranno pace".

Questa storia è accaduta in Guam.



ILLUSTRAZIONI DI CHRISTINE M. SCHNEIDER

Chi puoi invitare a venire in chiesa o a un'attività?